

30° CONVEGNO NAZIONALE DI BOLOGNA AICARR

APPROFONDIMENTO

A cura del Prof. Alessandro Cocchi - Presidente del Comitato Scientifico del Convegno

Il tema che verrà trattato a Bologna durante il tradizionale convegno dell'AICARR presso il SAIE appare quanto mai di attualità, in quanto intende richiamare l'attenzione degli operatori del settore, sia impiantisti che architetti, sui problemi che devono essere affrontati quanto prima per evitare di aggravare la crisi economica del paese con consumi energetici fuori luogo.

Continuando a bruciare combustibili naturali non rinnovabili senza aver cura di mettere in atto misure idonee a minimizzare questi sprechi ci si avvia inevitabilmente alla crescita incontrollata del prezzo del greggio e dei prodotti combustibili derivati, consumando per di più quelle scorte ancora facilmente estraibili che dovrebbero essere utilizzate per altri scopi dall'industria manifatturiera. Se è vero che il greggio non terminerà perché se ne va scoprendo di nuovo in condizioni però sempre di più difficile estrazione, è anche vero che il costo inevitabilmente crescerà esponenzialmente: è dagli anni settanta che ce lo andiamo dicendo, ma ancora bruciamo gas e petrolio per scaricare in atmosfera energia a basso livello termico e prodotti della combustione anche altamente alteranti, per non dire tossici: lo facciamo perché le ragioni dell'economia monetaria ancora non ce ne hanno convinti, ma sono certo che a breve rimpiangeremo le occasioni perdute in tante ristrutturazioni dove il lucido dei marmi ed il brillare dei rubinetti dorati hanno prevalso su altri tipi di investimento che avrebbero portato a razionalizzare e minimizzare i consumi di energia primaria per la climatizzazione.

Il tema del risparmio energetico è quindi sempre più attuale, ed i progettisti devono prendere cognizione dei continui aggiornamenti che la scienza e la tecnica offrono.

L'obiettivo di questa ormai annosa campagna di informazione mirata che stiamo portando avanti a Bologna e non solo è quello di spronare i giovani e aggiornare i meno giovani in questa direzione: la sede è poi particolarmente indicata, perché al SAIE si parla non solo di energia ma anche di edilizia e quindi non vi è miglior platea per presentare l'attualità della progettazione e della gestione del sistema edificio-impianto, tema tanto caro ad AICARR al punto da farne la propria bandiera a dispetto del fatto che qualcuno si ostini a considerare i due componenti del sistema come due competenze distinte.

Sono ormai trascorsi anni da quando proprio a Bologna vennero analizzati e presentati i diversi schemi impiantistici a disposizione del termotecnico impiantista, e risalgono addirittura alla fine degli anni 70 i convegni ove l'indimenticato Ing. Franco Palmizi ci conduceva all'interno dei problemi creati dalla legge 373; oggi si può ormai pensare che tutti gli addetti ai lavori siano abbastanza agguerriti per valutare la miglior collocazione del materiale isolante o la miglior scelta impiantistica per abbinare l'inerzia termica dell'edificio a quella dell'impianto, meno note sono le ragioni del benessere termoigrometrico e ancor meno lo sono quelle dell'abbinamento tra le fonti energetiche tradizionali e quelle rinnovabili, che oggi possono e debbono coprire gran parte dei fabbisogni residui di un edificio che, adeguatamente isolato, trasferisce ormai poca energia utile all'ambiente che ci circonda.

Chi si è cimentato con la gestione di un impianto polisorgente sa benissimo quali siano le difficoltà che si incontrano ad inseguire il sole nel suo cammino celeste, a valutare la disponibilità residua di un deposito geotermico ed il conseguente calo di resa di un sistema a pompa di calore, a controllare la temperatura di mandata di una caldaia a condensazione affinché essa realmente dia ciò che sulla carta tutti promettono, a calibrare il ricambio d'aria naturale affinché esso non costituisca uno spreco ma contemporaneamente non consenta la formazione di muffe e soprattutto di condense interstiziali, che per inciso dovrebbero evaporare senza danni ma che in effetti sono dannose già al momento della loro formazione aggravando il problema delle dispersioni termiche, e così via. Si parlerà quindi di sistemi automatici di gestione, ricordando a tutti che un impianto nato male non potrà mai funzionare bene, anche sotto l'influsso del miglior sistema di regolazione automatica.

Di tutto questo si parlerà a Bologna, nella speranza di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo non solo della casa ad energia quasi zero che ci aspetta al varco, ma ancor più della ristrutturazione edilizia che veramente ci porti a quei sostanziosi risparmi di energia che solo un adeguato studio del sistema edificio-impianto può portare senza ledere le condizioni del benessere dell'uomo all'interno dell'ambiente costruito.

Creare e divulgare cultura e tecnica per Energia, Uomo e Ambiente: dal 1960 è attiva AiCARR, Associazione Italiana Condizionamento dell'Aria, Riscaldamento, Refrigerazione. AICARR, grazie all'impegno dei Soci, offre i migliori strumenti culturali per il progresso delle tecnologie impiantistiche e lo sviluppo del benessere sostenibile: per questo è il punto di riferimento nel settore della produzione, distribuzione e utilizzazione dell'energia termica e il collegamento insostituibile tra le aziende e i professionisti di settore.

Ufficio stampa AiCARR

Tramite R.P. & Comunicazione: t. 039.8946677 - f. 039.8942929

.Associazione Italiana Condizionamento dell'Aria, Riscaldamento e Refrigerazione
Via Melchiorre Gioia, 168 - 20125 Milano - Tel. 02 67479270 - Fax 02 67479262
www.aicarr.org - info@aicarr.org - C.F. 80043950155